

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3988 del 09/08/2021
Oggetto	Ditta TUSCANIA S.p.A., Via Giardini Sud n. 4603, Serramazzoni (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4117 del 09/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno nove AGOSTO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA TUSCANIA S.P.A., INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA GIARDINI SUD, n. 4603 IN COMUNE DI SERRAMAZZONI (MO) (RIF. INT. n. 00325610368 / 42)
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1159 del 21/07/2014 “Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed in particolare degli impianti ceramici”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 922 del 28/07/2020 “Adeguamento della programmazione regionale dei controlli AIA per gli anni 2020 e 2021 a seguito dell’emergenza Covid-19”;

richiamata la **Determinazione n. 5684 del 09/12/2019** di aggiornamento, a seguito di modifica non sostanziale, dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Tuscania

S.p.A., avente sede legale in Via Giardini Sud, n. 4603 in comune di Serramazzoni (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore;

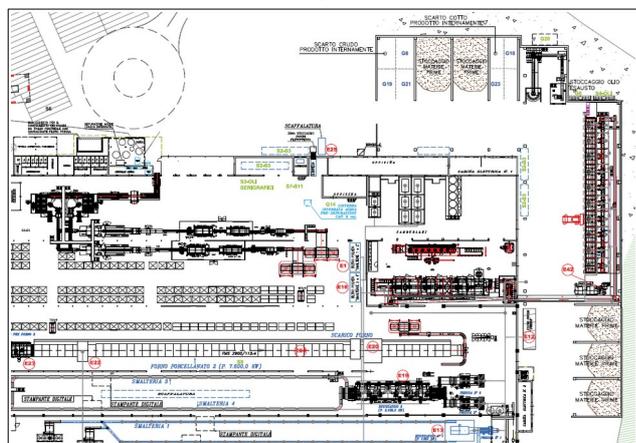
richiamata la **Determinazione n. 2912 del 10/06/2021** di modifica non sostanziale dell'AIA;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 07/07/2021 mediante il Portale "Osservatorio IPPC" della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 106132 del 07/07/2021, successivamente integrata con la documentazione trasmessa il 16/07/2021 mediante il medesimo Portale e assunta agli atti della scrivente col prot. n. 112395 del 19/07/2021, con le quali il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico e gestionale, consistenti in:

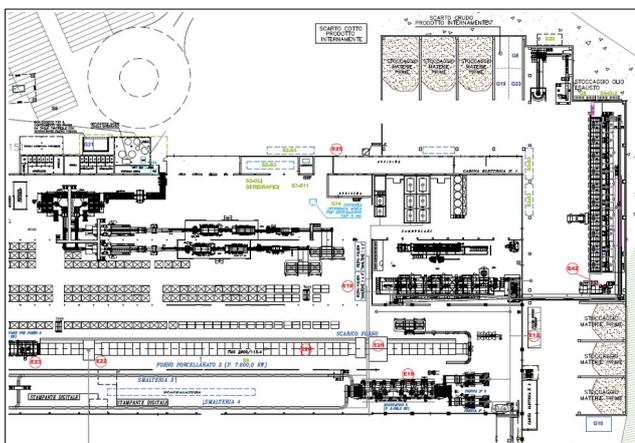
- I. **dismissione del forno 1**, che l'Azienda sostituirà in futuro presentando entro 6 mesi un nuovo progetto di ristrutturazione impiantistica. Per tale ragione, il gestore chiede di mantenere sospese le emissioni in atmosfera **E16, E17 ed E21** attualmente a servizio del forno 1, in vista della loro riattivazione a servizio del nuovo forno;
- II. **dismissione di n. 4 micronet per paste serigrafiche**, che non sono più utilizzate;
- III. **dismissione di una cabina laboratorio**, non più utilizzata;
- IV. **aggiornamento delle aree di stoccaggio** dei rifiuti ritirati da terzi e prodotti internamente:
 - le aree di messa in riserva dei rifiuti codice EER 10.12.01 (**G8**), 10.12.99 (**G19**) e 10.12.03 (**G23**) ritirati da terzi saranno riposizionata in box diversi, sempre nel "magazzino terre",
 - l'area di messa in riserva del rifiuto EER 08.02.02 ritirato da terzi (**G21**) sarà riposizionata,
 - l'area di messa in riserva del rifiuto EER 10.12.08 ritirato da terzi (**G10**) sarà riposizionata
 - il deposito temporaneo dello **scarto crudo** prodotto internamente avverrà in un diverso box, sempre all'interno del "magazzino terre",
 - il deposito temporaneo dello **scarto cotto** prodotto internamente avverrà in un'area di piazzale esterno, dedicata e pavimentata.

Di conseguenza, il box precedentemente dedicato al deposito temporaneo dello scarto crudo prodotto internamente e alla messa in riserva dei rifiuti EER 10.12.01, 10.12.99 e 08.02.02 sarà utilizzato per lo stoccaggio di materie prime.

ante operam



post operam



Inoltre, il gestore coglie l'occasione per precisare che i mulini tamburlani collegati all'emissione in atmosfera **E18** non sono n. 10, come attualmente indicato in autorizzazione, bensì n. 8 e che, a seguito della dismissione della cabina di laboratorio, non ci sarà più alcuna cabina di laboratorio collegata a E18;

dato atto che il 06/07/2021 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

dato atto che le modifiche comunicate non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale nel suo complesso, gli scarichi idrici e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

preso atto della dismissione dei n. 4 micronet e di n. 1 cabina laboratorio;

preso atto del fatto che lo smantellamento del forno n. 1 (che fa seguito allo smantellamento dei relativi impianti di pressatura, essiccazione, smaltatura e scelta, già recepito con la precedente Determinazione n. 2912/2021 di modifica dell'AIA) sarà seguito dall'installazione di un nuovo forno, mediante la presentazione di apposito progetto di ristrutturazione. In attesa di tale progetto, si ritiene possibile confermare il dato di capacità massima produttiva già autorizzato, specificando però espressamente che tale dato è **vincolato alla presentazione in tempi congrui di un progetto di ristrutturazione che preveda il ripristino della capacità produttiva attualmente associata al forno n. 1;**

ritenendo che la dismissione del forno n. 1 comporti presumibilmente una riduzione dei consumi di materie prime, dei consumi idrici ed energetici e della produzione di rifiuti, in conseguenza della temporanea riduzione della capacità produttiva, in attesa del ripristino della capacità produttiva massima autorizzata;

preso atto del fatto che lo smantellamento del forno n. 1 comporterà la sospensione temporanea del funzionamento delle emissioni in atmosfera **E16, E17 ed E21** a servizio dello stesso, in attesa della loro riattivazione dell'ambito del progetto di ristrutturazione aziendale di futura presentazione. A tale proposito, si ritiene possibile mantenere autorizzate le emissioni in atmosfera in questione, con la specifica della loro sospensione temporanea;

ritenendo opportuno esentare il gestore dalla presentazione di copia del certificato di analisi di autocontrollo sull'emissione in atmosfera E16 di cui al punto **D2.2.11** dell'Allegato I all'AIA, come modificata con la Determinazione n. 2912/2021, in ragione della sospensione del funzionamento della stessa;

preso atto del fatto che i mulini tamburlani presenti nel sito non sono n. 10, come attualmente indicato in AIA, bensì n. 8, e ritenendo pertanto opportuno aggiornare di conseguenza la dicitura dell'emissione in atmosfera **E18**, anche per tener conto del fatto che tale emissioni non sarà più a servizio di cabine di laboratorio;

in merito alle variazioni in progetto relativamente alle aree di messa in riserva dei rifiuti ritirati da terzi e di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti internamente, rilevato che:

- le aree di messa in riserva G8 (EER 10.12.01), G19 (EER 10.12.99) e G23 (EER 10.12.03) e l'area di deposito temporaneo degli scarti crudi prodotti internamente vengono semplicemente spostate dal box attuale ad un diverso box, rimanendo sempre all'interno del magazzino terre. Non si rileva, pertanto, alcuna criticità a riguardo;
- l'area di messa in riserva G10 (EER 10.12.08) e l'area di deposito temporaneo degli scarti cotti prodotti internamente vengono spostate dal magazzino terre a zone specificamente individuate nel cortile esterno, dotate di pavimentazione. Considerato che per tale tipologia di rifiuti è ammesso lo stoccaggio allo scoperto, non si rilevano criticità a riguardo;
- l'area di messa in riserva G21 (EER 08.02.02) viene spostata dal magazzino terre al fabbricato adiacente il depuratore aziendale, rimanendo in zona coperta e pavimentata. Non si rileva, pertanto, alcuna criticità a riguardo.

Si prende pertanto atto di quanto comunicato dal gestore e, in riferimento ai rifiuti ritirati da terzi, si provvede al necessario aggiornamento dell'Allegato II all'AIA (iscrizione SER003 al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti");

ritenendo che la temporanea sospensione del funzionamento dei punti di emissione in atmosfera E16, E17 ed E21 a servizio del forno n. 1 determinerà un miglioramento in termini di impatto acustico complessivo;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 882/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022, tra cui quello al Dott. Richard Ferrari

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

l'Incaricato di Funzione determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 5684 del 09/12/2019** e s.m. alla Ditta Tuscania S.p.A., avente

sede legale in Via Giardini Sud, n. 4603 in comune di Serramazzoni (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

a) il punto 1 della Determinazione di AIA è **sostituito dal seguente**:

1. la presente autorizzazione consente la prosecuzione dell'attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) per una capacità massima di produzione di **572 t/giorno** di prodotto cotto a **condizione che il gestore presenti entro il 31/08/2022 un progetto di ristrutturazione che preveda il ripristino della capacità produttiva associata al forno n. 1 oggetto di dismissione** come da comunicazione di modifica AIA del 07/07/2021;

b) alla sezione C1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" dell'Allegato I, le descrizioni dell'assetto impiantistico relative alle fasi di *Smaltatura e preparazione smalti* e *Cottura* sono **sostituite dalle seguenti**:

Smaltatura e preparazione smalti

Nel sito sono presenti n. 8 mulini tamburlani per la preparazione smalti, n. 4 micronet per la preparazione di paste serigrafiche, n. 2 linee di colorazione a secco e n. 4 linee di smaltatura, ciascuna dotata di stampante digitale; a seguito della realizzazione delle modifiche impiantistiche comunicate a luglio 2021, i n. 4 micronet saranno dismessi.

Cottura

Nel sito sono presenti n. 3 forni di cottura; a seguito della realizzazione delle modifiche impiantistiche comunicate a luglio 2021, sarà dismesso il forno n. 1, per cui resteranno n. 2 forni, in attesa della presentazione di un progetto di ristrutturazione che preveda il ripristino della capacità produttiva massima autorizzata.

c) il punto 11 della sezione D2.2 "comunicazioni e requisiti di notifica" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:

11. Il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Serramazzoni **copia del certificato di analisi del primo autocontrollo** eseguito sui punti di emissione in atmosfera:

- **E12**, a seguito della dismissione delle n. 2 presse di cui alla comunicazione di modifica di aprile 2021;
- **E26** ed **E27**, a seguito della dismissione dell'emissione E1 e del conseguente aumento di limite di concentrazione massima di "*materiale particellare*" per E26 ed E27.

Tali certificati dovranno essere trasmessi **entro 30 giorni dalla data di campionamento**.

d) il punto 1 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non

permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E9 – forno cottura n°2	PUNTO DI EMISSIONE E12 – n.2 presse + movimentazione atomizzato e colorante per atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E16 – ex forno cottura n°1
Messa a regime	---	a regime	a regime *	<u>sospesa</u> **
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	22.000	29.000	23.000
Altezza minima (m)	---	10	14	10
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	5	22	5
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	---	5 ***	---
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 US EPA Method 29	0,5	---	0,5
Fluoro (mg/Nm ³)	ISO 15713:2006 UNI 10787:1999 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)	5	---	5
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	50	---	50
Aldeidi (mg/Nm ³)	CARB 430:1991 Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A	20	---	20
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	115	---	115
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017 UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	450 ****	---	450 ****
Concentrazione di odore (UO/m ³)	UNI EN 13725:2004	3.000 *****	---	3.000 *****
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	trimestrale (portata, polveri, F, odori) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO _x)	semestrale (portata e polveri)	trimestrale (portata, polveri, F, odori) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO _x)

* si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.11.

** emissione in atmosfera **temporaneamente sospesa** in conseguenza della dismissione del forno n. 1, in attesa della presentazione di un ulteriore progetto di ristrutturazione aziendale (si veda quanto prescritto al punto 1 della Determinazione di AIA).

*** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

**** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

***** il valore specificato è da intendersi come **valore guida**; in caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto D2.4.19.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E17 – raffreddamento ex forno n°1	PUNTO DI EMISSIONE E18 – n. 2 linee smalteria (n°3 + n°4) + decoratrici digitali inkjet + n.8 mulini tamburlani macinazione smalti	PUNTO DI EMISSIONE E19 – essiccatoio forno n°2
Messa a regime	---	sospesa *	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013	26.000	24.000	5.000
Altezza minima (m)	---	10	14	13
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	---	10	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	---	5 **	---
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	---	semestrale (portata e polveri)	---

* emissione in atmosfera **temporaneamente sospesa** in conseguenza della dismissione del forno n. 1, in attesa della presentazione di un ulteriore progetto di ristrutturazione aziendale (si veda quanto prescritto al punto 1 della Determinazione di AIA).

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E20 – raffreddamento forno n°2	PUNTO DI EMISSIONE E21 – by-pass emergenza ex forno n°1	PUNTO DI EMISSIONE E22 – by-pass emergenza forno n°2	PUNTO DI EMISSIONE E23 – essiccatoio preforno n°2
Messa a regime	---	a regime	sospesa *	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013	30.000	24.000	20.000	4.000
Altezza minima (m)	---	9	9	9	9
Durata (h/g)	---	24	---	---	saltuaria gg/anno, 24 h/g
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* emissione in atmosfera **temporaneamente sospesa** in conseguenza della dismissione del forno n. 1, in attesa della presentazione di un ulteriore progetto di ristrutturazione aziendale (si veda quanto prescritto al punto 1 della Determinazione di AIA).

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E24 – raffreddamento forno n° 2	PUNTO DI EMISSIONE E25 – saldatura	PUNTO DI EMISSIONE E26 – n.2 presse e scarico silos
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime *
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013	10.000	1.800	37.750
Altezza minima (m)	---	9	7	12
Durata (h/g)	---	24	2	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	---	10	22
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	---	---	5 **
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	5	---
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2017; ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)	---	10	---
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	annuale (portata, polveri, NO _x , CO)	semestrale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.11**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E27 – carico silos e buca atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E28 – n.2 linee smalteria	PUNTO DI EMISSIONE E29 – essiccatoio 4, punto 1 (EAU)	PUNTO DI EMISSIONE E30 – essiccatoio 4, punto 2 (EAU)
Messa a regime	---	a regime *	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	18.430	22.815	9.050	9.050
Altezza minima (m)	---	12	12	14	14
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	23	10	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	5 **	5 *	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	---	---

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.11**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E31 – essiccatoio 4, punto 3 (STAB)	PUNTO DI EMISSIONE E32 – essiccatoio 5, punto 1 (EAU)	PUNTO DI EMISSIONE E33 – essiccatoio 5, punto 2 (EAU)	PUNTO DI EMISSIONE E34 – essiccatoio 5, punto 3 (STAB)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	7.650	9.050	9.050	7.650
Altezza minima (m)	---	14	14	14	14
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E35 – forno F3	PUNTO DI EMISSIONE E36 – camino principale forno F3 (emergenza)
Messa a regime	---	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	22.500	22.500
Altezza minima (m)	---	12	11
Durata (h/g)	---	24	emergenza
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	5	---
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 US EPA Method 29	0,5	---
Fluoro (mg/Nm ³)	ISO 15713:2006 ; UNI 10787:1999 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)	5	---
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	50	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	CARB 430:1991 ; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A ; Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A	20	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E35 – forno F3	PUNTO DI EMISSIONE E36 – camino principale forno F3 (emergenza)
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	115	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017 ; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	450 *	---
Concentrazione di odore (UO/m ³)	UNI EN 13725:2004	3.000 **	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	trimestrale (portata, polveri, F, odori) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO _x)	---

* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

** il valore specificato è da intendersi come **valore guida**; in caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto **D2.4.19**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E37 – raffreddamento indiretto forno F3	PUNTO DI EMISSIONE E38 – raffreddamento finale forno F3	PUNTO DI EMISSIONE E39 – n.2 linee taglio e rettifica a secco	PUNTO DI EMISSIONE E40 – pulizia pneumatica rep. linee forno F3
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazioni nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	28.900 *	58.000 *	52.650	1.055
Altezza minima (m)	---	11	11	12	10
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	---	---	21	20
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	---	---	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* la portata indicata si può ridurre anche fino ad azzerarsi a seconda dei recuperi di calore attivi.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E41 – atomizzatore + cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E42 – aspirazione reparto macinazione	PUNTO DI EMISSIONE E43 – camino emergenza cogeneratore
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	91.000	34.000	---
Altezza minima (m)	---	27	15	12
Durata (h/g)	---	24	24	emergenza
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	25	25	50
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	5 *	5 *	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	130	---	95 ***

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E41 – atomizzatore + cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E42 – aspirazione reparto macinazione	PUNTO DI EMISSIONE E43 – camino emergenza cogeneratore
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017 ; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	35 **	---	15 ** ***
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2017 ; ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)	175	---	240 ***
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	catalizzatore
Frequenza autocontrolli	---	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO _x , CO)	semestrale (portata, polveri)	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

*** valore riferito ad un tenore di ossigeno nei fumi del 15%.

e) i punto b) e d) della sezione C “Sezione prescrittiva” dell’Allegato II sono **sostituiti dai seguenti**:

b) il gestore è tenuto ad effettuare l’attività conformemente a quanto dichiarato nella comunicazione di modifica non sostanziale dell’AIA trasmessa il 15/10/2019, **come modificata con la comunicazione di modifica non sostanziale dell’AIA trasmessa il 07/07/2021**, per quanto non in contrasto con le successive ulteriori prescrizioni;

d) i rifiuti devono essere stoccati conformemente a quanto indicato nella **planimetria denominata “Planimetria emissioni in atmosfera e rifiuti aziendali – stato di progetto” trasmessa il 07/07/2021 con la comunicazione di modifica non sostanziale AIA**, in particolare:

- I. i rifiuti identificati col codice **EER 08.02.02** (*fanghi acquosi contenenti materiali ceramici*) nell’area in cemento armato denominata “G21” **in prossimità del depuratore aziendale** nello Stabilimento 1;
- II. i rifiuti identificati col codice **EER 08.02.03** (*sospensioni acquose contenenti materiali ceramici*) nella vasca interrata in cemento armato da 75 m³ situata nel reparto macinazione impasti;
- III. i rifiuti identificati col codice **EER 10.12.01** (*residui di miscele di preparazione non sottoposte a trattamento termico*) nell’area in cemento armato denominata “G8” nel “magazzino terre” dello Stabilimento 1;
- IV. i rifiuti identificati col codice **EER 10.12.03** (*polveri e particolato*) nell’area in cemento armato denominata “G23” nel “magazzino terre” dello Stabilimento 1;
- V. i rifiuti identificati col codice **EER 10.12.08** (*scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione – sottoposti a trattamento termico*) nel box “G10” **in area cortiliva esterna, su superficie impermeabile**;
- VI. i rifiuti identificati col codice **EER 10.12.99** (*rifiuti non specificati altrimenti – rottami ceramici crudi con o senza smalto crudo*) nell’area in cemento armato denominata “G19” del “magazzino terre” dello Stabilimento 1.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 5684 del 09/12/2019 e s.m.**;
- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 5684 del 09/12/2019 e s.m., per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Tuscania S.p.A. e al Comune di Serramazzoni tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell’Unione dei Comuni del Frignano;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.